

C. V.

Dingelhoff

del dno, gli auguri  
rendo. Senti se al bz. Conte Cittadella Vigodarzere  
(Parai i miei auguri anco a lui, ringraziandolo del-  
l'elogio, che piacque) e da albi, se si potesse in un po-  
sticino della Biblioteca pubblica o dove che sia colloca-  
re il nostro concittadino, Conte Bonaventura Vidovich,  
figliuolo d'Marco e d'Anna, ambedue verdeggian-  
ti, ma egli, un po' meglio verdeggiante di lo-  
ro; il qual pero fece un vero fuor di misu-  
ra rinunciando agli ottocento fiorini che in  
Dalmazia pativa per far godere i suoi figliuoli  
delle feste e delle liberta' italiane. Dicendo la tua  
sincera provocata dalla mia lettera, io so bene che tu  
non intendi dare, nel volgar senso, del provocatore  
a me che credevo d'aver detto assai affermando  
piu desiderabili i puzi del tuo lavoro che facili  
a conseguire. Amm. vil tuo aff.

il d' d' S. Vito, apostolo  
della Dalmazia, 1870  
Pir.

Tommaso



Ch. Prof.  
B. de Vihani

Padova

